

28/11/2023

Comunicato stampa

Egregio Direttore

I sindacati e le regioni hanno definito il nome della nuova figura xx per coprire il vuoto degli infermieri, utilizzando l'oss come tappabuchi per sopperire alla carenza infermieristica.

Nasce “**l'Assistente Infermiere**”, una formazione che punta tutto al ribasso, avrà competenze infermieristiche; lo chiameremo “**ausiliario infermiere**” per via della formazione al ribasso.

La Regione Veneto ha presentato a tutte le Regioni le due bozze modificate dopo le varie consultazioni: una per rivedere la formazione dell'oss e l'altra l'istituzione della nuova figura.

Ci domandiamo:

- Qual è la differenza tra qualifica di oss e diploma professionale?
- Il sistema della formazione posto dalle due bozze è veramente appropriato?
- Oggi le professioni sanitarie sono considerate tutte “intellettuali” l'operatore socio sanitario e la nuova figura “operatore di interesse sanitario non riconducibile alle professioni sanitarie”, ma il sistema delle competenze e le organizzazioni dove lavorano sono veramente appropriate per queste professioni?
- Chi valuterà i 5 anni di esperienza maturati negli ultimi 8 anni?

Analizziamo le bozze, prendiamo in esame quella che fa molto discutere, la nuova figura XX, ora denominata “**Assistente infermiere**”; la prima cosa che notiamo che è stata stravolta rispetto alla precedente bozza. Si rileva una forte impronta sindacale, un monopolio sindacale nella gestione della formazione, lo stesso operatore socio sanitario e la nuova figura, avranno una responsabilità eccessiva senza l'assicurazione e senza la parte economica contrattuale. Senza contare le molte incongruenze e contraddizioni all'interno della bozza. Una bozza peggiorativa che punta a una formazione a ribasso, una figura che sarà indirizzata nelle RSA, nelle strutture sanitarie e territorio.

Le due bozze portano sia l'OSS che la nuova figura a divenire un “**ausiliario infermiere**” e un “**ausiliario assistenziale**”. Si rileva, data la scarsa formazione prevista nelle nuove bozze che sia un azzardo utilizzare gli OSS e la nuova figura senza riconoscimento professionale, con grossi rischi verso il cittadino e verso loro stessi per mancanza di formazione e capacità, lasciandoli come figura di interesse sanitario non riconducibile alle professioni sanitarie, (Tecnico).

La formazione sarà sempre regionale con 500 ore per la nuova figura e mille ore per la nuova formazione oss, tutte due con competenze infermieristiche a pieno regime e viene posta un'ora di aggiornamento se fanno un mese continuativo di lavoro per un totale di 12 ore annue. Anche qui a ribasso da 15 ore a 12 ore.

Bozze pericolose, l'OSS e la nuova figura saranno il tutto fare, pagandone le conseguenze se sbagliano, poiché privi dell'assicurazione; la stessa legge 24 del 2017 non richiama l'OSS e tanto meno le nuove figure sul rischio professionale sia in dolo che in colpa grave.

E' stata eliminata l'istituzione del registro nazionale, viene posta la formazione Fad senza valutazioni attitudinali dello studente.

Rileviamo che i due profili diventano insufficienti a rispondere al soddisfacimento dei bisogni attuali del cittadino venendo a mancare una formazione che indichi l'equilibrio tra ruolo e responsabilità.

Nella nuova figura vengono integrati tutti gli oss – osss privi di esperienza lavorativa, privi di media scuola superiore secondaria, senza le basi culturali per reggere una qualifica che prevede prestazioni oggi dell'infermiere.

Bozze tutte sindacali, blindate con risultati che saranno tutti a discapito del cittadino malato. E come di consueto veto nella partecipazione di una rappresentanza degli oss sui tavoli tecnici.

Non si è mai visto da nessuna parte che i sindacati abbiano il monopolio della formazione, è vergognoso, una situazione allarmante. Non esiste nessuna evoluzione, anzi si perpetra la ripresa dell'involuzione, di un ritorno al passato.

Noi non ci stiamo, lotteremo affinché l'oss abbia IL VALORE FORMATIVO DEI SAPERI". Chiederemo fortemente come federazione migeP in rappresentanza della qualifica dell'oss la revisione delle bozze, implicando scelte condivise con l'operatore socio sanitario valorizzando questa professione nel ruolo socio sanitario e nell'area socio sanitaria.

Oggi l'oss, e la nuova figura, assistente infermiere, rimangono qualifiche di interesse sanitario non riconducibile alle professioni sanitarie, pertanto si sollevano forti dubbi di legittimità che l'oss riqualificato assistente infermiere possa esercitare le prestazioni che oggi sono di una professione sanitaria, infermiere.

Da parte del migeP c'è il nulla osta per la figura di assistente per la salute e assistente socio sanitario, che si forma e abilita nell'ambito infermieristico sulla filiera formativa infermieristica in modo serio, in quanto l'oss non è un operatore di interesse sanitario, portando la formazione a livello 4 (EQF).

Ribadiamo fortemente la necessità di un riconoscimento economico-giuridico della nuova figura, una formazione volta ad una vera evoluzione e diffidiamo dai profili proposti nelle nuove bozze in quanto in se contraddittorie nell'affidare competenze infermieristiche ad una figura a cui si nega l'area socio-sanitaria e il ruolo socio sanitario.

La Federazione Nazionale degli Infermieri Fnopi come fa ad avallare l'assistente Infermiere?

Ricordiamo che vi è scarsa consapevolezza di ciò che rappresenta e svolge la figura dell'oss, le istituzioni e i sindacati hanno dimenticato questa figura e non hanno contezza della attuale condizione lavorativa e formativa, le due nuove bozze nel contesto attuale non potranno che creare maggiore confusione, incongruenze e peggio ancora creare situazioni pericolose nel concreto.

Federazione MigeP -

Stati Generali

Minghetti Angelo

Eleonora Teresa Orlando

tel 3318672871 sede legale via Bizzozero 14 – Torino 10126

mail migep2001@libero.it - statigenerali-oss@libero.it